

L'associazione ponterosso è nata a seguito dei tragici avvenimenti del 3 ottobre 2006 in zona Ponte Rosso a Biasca sul riale Vallone, sulla cantonale per la valle di Blenio, in cui perse la vita la signora Laura Columberg, titolare della libreria Eco Libro a Biasca e persona molto nota ed apprezzata. L'associazione si prefigge di raccogliere documenti e proposte per poter intervenire pubblicamente sul problema delle opere di premunizione necessarie atte ad evitare che simili tragedie possano ripetersi in futuro. A un anno di distanza da quei fatti vogliamo ricordare che l'unica iniziativa pubblica dopo i fatti di Biasca è stata la mozione parlamentare del 16 ottobre 2006 di tutti i deputati delle Tre Valli (meno uno) in Gran Consiglio (primo firmatario Cleto Ferrari) in cui si proponeva di costruire in quel punto "una copertura del tratto stradale che permetta al riale di scaricare garantendo l'accesso in sicurezza alla Valle di Blenio e al passo del Lucomagno anche in caso di eventi meteorologici estremi." Questa mozione ancora non è stata discussa dal G.C., anche se il Consiglio di Stato ha già reso pubblico un testo (17.4.2007) in cui si propone di respingere la proposta, argomentando che il rischio di morte per le persone sarebbe "socialmente accettabile", calcolando una probabilità di rischio di 1 su 100'000. (v. Il Biaschese maggio 2007 e [sul sito del Cantone.](#))

Ora noi riteniamo che questa valutazione sia inaccettabile soprattutto perché ignora totalmente l'impatto che i mutamenti climatici, in atto da almeno un trentennio, hanno sul regime delle precipitazioni e sulla maggior frequenza dei pericoli di frane improvvise. Su una via di grande traffico come è diventata quella per la valle di Blenio (più di 7'000 transiti al giorno) noi riteniamo che l'unica soluzione sicura sia quella di coprire interamente il tratto stradale, così come all'inizio del '900 era stato fatto per la ferrovia Biasca-Acquarossa, e così come si fa in tutte le situazioni del genere sulle strade importanti che attraversano la regione alpina. D'altra parte i lavori progettati sul riale Vallone, e attualmente in corso, non potranno mai offrire garanzia assoluta di sicurezza per chi transita sulla strada cantonale, malgrado la loro evidente utilità. Per questo motivo la nostra associazione ha deciso di rilanciare pubblicamente la proposta di costruzione di una copertura stradale al Ponte Rosso, rivolgendoci direttamente alla popolazione ed alle autorità della regione, per chiedere di sostenere con la propria firma il progetto. La stessa richiesta viene rivolta agli attuali membri del G.C.. Il problema tocca in particolare tutte le persone che giornalmente, abitando in val

Blenio, sono obbligate ad usare l'unica strada esistente per raggiungere i centri, e quindi dovrebbe giustamente essere portato all'attenzione anche di tutti i comuni bleniesi, oltre che a quelli di Riviera e Leventina, interessati da un traffico locale da e per la valle di Blenio.